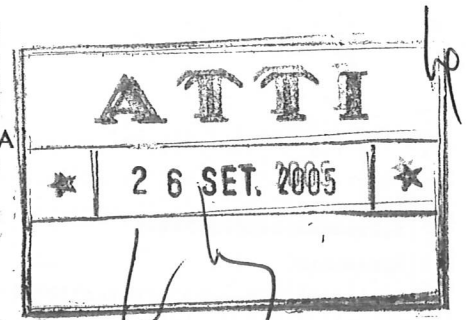




REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI



Servizio del Genio Civile di Oristano
di concerto con

Servizio Territoriale Demanio e Patrimonio di Oristano, Nuoro e Medio Campidano

DETERMINAZIONE N. 130 DEL

29. LUG. 2005

Oggetto: Concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dall'invaso della diga Eleonora d'Arborea sul fiume Tirso in località "Cantoniera" in Comune di Busachi, chiesta dal Consorzio di Bonifica dell'Oristanese.

- VISTI gli artt. 3 e 6 dello Statuto Speciale della Sardegna (L.C. 26.02.1948, n. 3);
- VISTE le norme di attuazione approvate con D.P.R. 19.05.1949, n. 250, D.P.R. 19.05.1950, n. 327 e D.P.R. 25.05.1975, n. 480;
- VISTA la L.R. 13 novembre 1998 n. 31 concernente "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione";
- VISTA l'istanza in data 15.06.2001 del Consorzio di Bonifica dell'Oristanese con sede in Oristano in via Cagliari n. 170, C.F. 90022600952, intesa ad ottenere la concessione di derivare, dall'invaso della diga Eleonora d'Arborea sul fiume Tirso in località "Cantoniera" in territorio del Comune di Busachi, una portata massima di moduli 300 (l/s 30.000) e media di moduli 95,10 (l/s 9.510) di acqua, per produrre col salto medio di metri 64, la potenza nominale di 5967,05 Kw di energia elettrica nella centrale idroelettrica "Tirso 1° salto" ubicata a valle della diga;
- VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge, durante la quale non furono presentate opposizioni o reclami;
- RITENUTO che la competenza della derivazione è stata determinata per una portata massima uguale e non superiore a moduli 300 (l/s 30.000) e media di moduli 95,10 (l/s 9.510) di acqua per la produzione di energia elettrica;
- VISTO il disciplinare predisposto dal Servizio del Genio Civile di Oristano in data 29.04.2005, n. 65 di rep., registrato a Oristano il 6.05.2005 al n. 1298, serie 3, contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione;
- VISTO il Testo Unico di Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e leggi e disposizioni successive;
- VISTO il regolamento per le derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche approvato con R.D. 14.08.1920 n. 1285, per le parti ancora in vigore;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Servizio del Genio Civile di Oristano

di concerto con

Servizio Territoriale Demanio e Patrimonio di Oristano, Nuoro e Medio Campidano

DETERMINAZIONE N. 130
DEL 29 LUG. 2005

- VISTO il Decreto Legislativo 12.07.1993, n. 275 "Riordino in materia di concessione di acque pubbliche" e successive modificazioni;
- VISTA la Legge 05.01.1994, n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche" ed il regolamento di attuazione di cui al D.P.R. 18.02.1999, n. 238;
- VISTO il Decreto Legislativo 11.05.1999, n. 152 "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento", come modificato dal Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 258 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO il Decreto Legislativo 09.03.1998 n. 74 che apporta modifiche al D.P.R. 16.01.1978 n. 21, in materia di controllo della Corte dei Conti sugli atti amministrativi della Regione;
- VISTO il regolamento di cui al Decreto Ministero Finanze 25.02.1997, n. 90 ed i Decreti Ministero Finanze 20.03.1998 e 24.11.2000, relativi all'aggiornamento dei canoni annui per le utenze di acqua pubblica;
- CONSIDERATO che le funzioni amministrative per l'adozione del presente provvedimento sono di pertinenza del Direttore del Servizio, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 13.11.1998 n. 31;
- VISTO il decreto dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione n° 1456/P del 16.12.2004, con il quale sono state conferite le funzioni di Direttore del Servizio del Genio Civile di Oristano al dott. ing. Pietro Paolo Atzori;
- VISTO il decreto dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione n° 1395/P dell' 1.12.2004, con il quale sono state conferite le funzioni di Direttore ad interim del Servizio Territoriale Demanio e Patrimonio di Oristano, Nuoro e Medio Campidano al dott. Massimo Torrente;

DETERMINA

- ART. 1 Fatti salvi i diritti di terzi, è concesso al Consorzio di Bonifica dell'Oristanese con sede in Oristano in via Cagliari n. 170, di derivare dall'invaso della diga Eleonora d'Arborea sul fiume Tirso in località "Cantoniera" in Comune di Busachi, una portata, che potrà variare a seconda del livello di invaso, fino ad un massimo uguale e non superiore a moduli 300,00 (l/s 30.000), risultando la quantità media pari a moduli 95,10 (l/s 9.510) di acqua, per produrre col salto medio di metri 64,00, la potenza nominale di 5.967,05 kW di energia elettrica nella centrale idroelettrica "Tirso 1° salto" ubicata a valle della diga;
- ART. 2 La concessione è accordata fino alla data del 6 giugno 2025, con inizio decorrente dalla data della presente determinazione, subordinatamente all'osservanza delle



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Servizio del Genio Civile di Oristano

di concerto con

Servizio Territoriale Demanio e Patrimonio di Oristano, Nuoro e Medio Campidano

DETERMINAZIONE N. 130

DEL 29.08.2005

condizioni contenute nel già citato disciplinare, verso il pagamento delle somme appresso indicate:

- a) € 69.575,80 (sessantanovemilacinquecentosettantacinque/80), tramite versamento con bollettino di c.c. postale n. 4093 intestato alla Tesoreria Regionale e recante la causale "canone annuo per concessione di acqua pubblica", da introitare sul capitolo n. 32601-03 del bilancio di competenza 2005 e corrispondenti capitoli dei bilanci annuali successivi;
- b) € 500,00 (cinquecento/00), tramite versamento con bollettino di c.c. postale n. 4093 intestato alla Tesoreria Regionale e recante la causale "spese generali e di controllo della derivazione" (art. 225 del T.U. n. 1775/1933), da introitare sul capitolo 31102-02 del bilancio di competenza 2005 e corrispondenti capitoli dei bilanci annuali successivi. L'importo di tale versamento potrà essere modificato a discrezione dell'Assessorato dei lavori pubblici per avvenute modificazioni in aumento o diminuzione delle spese per le quali esso avviene;
- c) il primo pagamento del canone dovrà essere effettuato entro trenta giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione. L'importo da versare, commisurato al periodo compreso tra la data di rilascio del provvedimento di concessione ed il 31 dicembre 2005, sarà comunicato all'atto della notifica del provvedimento;
- d) Successivamente, il canone annuo sarà dovuto per anno solare e dovrà essere pagato, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento;
- e) L'importo del canone potrà essere modificato, in relazione alle eventuali variazioni della potenza nominale (o della quantità d'acqua effettivamente derivata), risultanti dall'accertamento da effettuarsi all'atto del collaudo o anche successivamente. L'importo del canone sarà anche aggiornato annualmente in conformità di quanto previsto dal Regolamento di cui al D. M. Finanze 25.02.1997, n° 90. Il Concessionario è tenuto a richiedere annualmente, al Servizio del Genio Civile di Oristano, l'importo aggiornato del canone e delle spese generali e di controllo della concessione da corrispondere;
- f) Le attestazioni degli avvenuti versamenti devono essere trasmesse al Servizio del Genio Civile di Oristano.

ART. 3

A cura e spese del concessionario, saranno installati e mantenuti in regolare stato di funzionamento idonei dispositivi per la misurazione della portata derivata.

Il macchinario idraulico dovrà essere provvisto di idonee prese di pressione atte alla installazione degli strumenti di misurazione delle portate da rilevarsi durante la fase di



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Servizio del Genio Civile di Oristano

di concerto con

Servizio Territoriale Demanio e Patrimonio di Oristano, Nuoro e Medio Campidano

DETERMINAZIONE N. 130

DEL 29. LUG. 2005

attivazione e collaudo dell'impianto.

La misurazione della potenza elettrica prodotta, sarà rilevata direttamente dalla strumentazione di bordo e/o estrapolata dai contatori dell'energia prodotta suggeriti dall'Ufficio Tecnico di Finanza.

I risultati delle misurazioni dovranno essere trasmessi all'Amministrazione concedente secondo tempi e modalità da questa definite.

ART. 4 Il concessionario è tenuto a corrispondere a norma e per gli effetti dell'applicazione dell'art. 53 del T.U. 11.12.1933 n. 1775, modificato dalla legge 4.12.1956 n. 1377 e del III comma dell'art. 1 della legge 21.12.1961 n. 1501, e della legge 22.12.1980 n. 925, il sovracanone in favore dei comuni rivieraschi della derivazione come determinato dalle autorità competenti, con le stesse decorrenze, parziali e complessive, fissate per il canone demaniale nel precedente art. 2 e con gli aumenti derivanti dalle indicizzazioni biennali di cui alla legge 22.12.1980 n. 925.

ART. 5 Ai sensi del disposto di cui al 1° comma dell'art. 20 del T.U. 1775/1933, l'utenza non potrà essere ceduta, né in tutto né in parte, senza il nulla osta dell'Amministrazione concedente, e il cessionario non sarà riconosciuto come il titolare dell'utenza, se non quando abbia prodotto l'atto traslativo.

La presente Determinazione sarà pubblicata in estratto unitamente a quello del disciplinare di concessione, per le parti relative ai diritti dei terzi e all'interesse pubblico, sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Il Servizio del Genio Civile di Oristano è incaricato dell'esecuzione della presente Determinazione.

Il Direttore del Servizio Territoriale Demanio e
Patrimonio di Oristano, Nuoro e Medio Campidano

dott. Massimo Torrente

Il Direttore del Servizio
del Genio Civile di Oristano

dott. ing. Pietro Paolo Atzori

geom. Sergio Onidi/Sett. B

Resp. del Settore B/geom. G. F. Grassi



Rep. n. 65 del 29. APR. 2005

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Direzione generale

Servizio del Genio Civile di Oristano

○○○○S○○○○

DISCIPLINARE contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dall'invaso della diga Eleonora d'Arborea sul fiume Tirso in località "Cantoniera" in Comune di Busachi chiesta dal Consorzio di Bonifica dell'Oristanese con istanza in data 15.06.2001.

Art. 1

Quantità ed uso dell'acqua da derivare

La quantità d'acqua da derivare dall'invaso della diga Eleonora d'Arborea sul fiume Tirso in località "Cantoniera" in Comune di Busachi, potrà variare a seconda del livello di invaso fino ad un massimo uguale e non superiore a moduli 300 (l/s 30.000), risultando la quantità media pari a moduli 95,10 (l/s 9.510). L'acqua derivata verrà utilizzata per la produzione di energia elettrica.

Art. 2

Dislivello e forza nominale in base alla quale è stabilito il canone

Il dislivello medio tra i peli morti nei canali a monte e a valle dei meccanismi motori pari a m 64,00, è determinato dalla differenza delle quote baricentriche degli invasi delle dighe Eleonora d'Arborea e Nuraghe Pranu Antoni previste a regime.

Conseguentemente la potenza nominale media in base alla quale è stabilito il canone sarà pari a Kw 5967,05 (9510 x 64,00/102).

Art. 3

Luogo e modo di presa dell'acqua



[Handwritten signature]
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
(dott. ing. Pietro Paolo Atzori)




Le opere di presa dell'acqua dall'invaso della diga Eleonora d'Arborea prevedono l'utilizzo della presa esistente costituita da una condotta in acciaio del \varnothing 2500 che attraversa il corpo diga nel concio 28 in sinistra alla quota in asse di 67,25 m s.l.m., intercettata a monte da due paratoie piane delle dimensioni di m 2,00 x 2,00 a strisciamento, comandate con sistema oleodinamico da una camera di manovra ricavata nel corpo diga.

L'acqua derivata sarà convogliata alla centrale di produzione mediante una condotta forzata in acciaio del \varnothing 3000 della lunghezza di circa 390 metri, intercettata in testa da una valvola a farfalla. Il primo tratto della condotta sarà sostenuto da n° 4 pilastri in c.a. della sezione di m 4,00 x 2,00 posti ad interasse di m 15,00 e di altezza variabile. Il secondo tratto sarà realizzato in trincea ed il terzo sarà appoggiato, per poi discendere verso la centrale. La condotta sarà appoggiata su sellette a culla e nei cambiamenti di direzione in corrispondenza dei vertici altimetrici e planimetrici, sarà fissata a blocchi di ancoraggio, a valle dei quali saranno posti giunti di dilatazione.

L'edificio centrale sarà ubicato in sponda sinistra, ad una distanza di circa 350 metri dal corpo diga. Le dimensioni planimetriche del fabbricato che si sviluppa su più livelli sono di metri 22,80 x 15,00.

- Piano a quota 38,60 m s.l.m. ove è ubicata la turbina;
- Piano a quota 43,25 m s.l.m. ove sono ubicati l'alternatore e le relative apparecchiature accessorie;
- Piano a quota 47,00 m s.l.m. ove sono ubicati il trasformatore, i pannelli per le misure ed il quadro di media tensione. A questo piano sono anche ubicati gli spogliatoi per il personale ed i servizi igienici;
- Piano a quota 54,60 m s.l.m. ove sono posizionate le vie di corsa per il carro


IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
(dot. ing. Piero Paolo Atzori)



- ponte che consente la movimentazione delle apparecchiature nel corso dei montaggi e delle manutenzioni.

L'edificio centrale sarà realizzato con struttura portante in cemento armato. A partire dal piano di fondazione fino alla quota di m 47,00 s.l.m. i muri saranno in calcestruzzo armato, mentre dalla quota di m 47,00 s.l.m. i tamponamenti saranno in laterizi.

La centrale conterrà tutto l'equipaggiamento elettromeccanico per la produzione e trasformazione dell'energia elettrica comprendente: Turbina, alternatore, trasformatore, regolatore di media tensione, quadri di comando controllo e protezione e apparecchiature varie.

Tali opere dovranno essere attuate in conformità al progetto presentato in data 28.01.2003 a firma del dott. ing. Alfredo Bianchini, che fa parte integrante del presente disciplinare, salvo eventuali varianti da presentarsi all'Amministrazione concedente, e che saranno riconosciute ammissibili.


Art. 4

Opere di restituzione

Le acque turbinate verranno restituite direttamente in alveo tramite uno stramazzo con soglia a quota m 37,00 s.l.m. Le opere saranno eseguite secondo le modalità risultanti dal progetto allegato al presente disciplinare, salvo le varianti che saranno proposte e riconosciute ammissibili. Le opere di restituzione saranno parzialmente sommerse dal bacino di valle del rio Flumineddu al massimo livello di invaso. Il concessionario dovrà inoltre garantire l'osservanza delle norme di tutela delle acque dagli inquinamenti, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Art. 5

Regolazione della portata


IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
(dott. ing. Pietro Paolo Atzori)



Affinché la portata concessa non possa essere superata e non entri nella derivazione, sin dalla sua origine, un quantitativo d'acqua superiore a quello concesso, il concessionario dovrà costruire le seguenti opere:

- Il macchinario idraulico dovrà essere provvisto di idonee prese di pressione atte alla installazione degli strumenti di misurazione delle portate da rilevarsi durante la fase di attivazione e collaudo dell'impianto.

La misurazione della potenza elettrica prodotta, sarà rilevata direttamente dalla strumentazione di bordo e/o estrapolata dai contatori dell'energia prodotta suggellati dall'Ufficio Tecnico di Finanza.

Il concessionario dovrà provvedere che siano costantemente e regolarmente rilevati i dati forniti dai predetti impianti. I risultati delle misurazioni dovranno essere trasmessi all'Amministrazione concedente secondo tempi e modalità da questa definite.


Il personale dell'Amministrazione concedente potrà accedere in qualsiasi momento alle opere di presa e restituzione per accertare l'osservanza delle norme del presente atto.

Art. 6

Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

L'utilizzo di risorse idriche per la produzione di forza motrice sarà limitato esclusivamente allo sfruttamento dell'energia ottenibile dai volumi d'acqua strettamente necessari per gli usi irrigui ed eventualmente di quelli eccedenti i quantitativi invasabili, prelevati dall'invaso della diga Eleonora d'Arborea in località Cantoniera e trasferiti al serbatoio della traversa di Santa Vittoria, per l'immissione nei partitori destro e sinistro Tirso o restituiti in alveo.

Il concessionario è tenuto a lasciar defluire, senza indennizzo alcuno, la portata che



IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
(dott. ing. Pietro Paolo Atzori)



l'autorità competente eventualmente riterrà necessaria per garantire il minimo deflusso costante vitale, ai sensi della vigente normativa, anche se tali rilasci non consentano l'esercizio dell'attività produttiva dell'impianto idroelettrico. Egli è inoltre tenuto al rispetto, sempre senza alcun indennizzo, degli obblighi di rilascio eventualmente individuati dall'autorità competente sulla base degli strumenti di pianificazione regionale relativi alla tutela della risorsa idrica. A tal fine prima dell'avvio dell'esercizio della derivazione dovranno essere installati idonei dispositivi di controllo e rilevazione delle portate rilasciate, i cui dati dovranno essere resi disponibili per gli opportuni riscontri.

Art. 7

Garanzie da osservarsi


Saranno a carico del concessionario eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà privata e del buon regime delle acque del fiume Tirso in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito. Inoltre incombe al concessionario il risarcimento di qualsiasi lesione che venisse arrecata ai diritti legittimi dei possessori di terreni, degli utenti di derivazioni e degli esercenti diritti di pesca ed ogni qualsiasi altro danno arrecato con le opere della derivazione e con l'esercizio di essa. Sarà facoltà dell'Amministrazione concedente, qualora a suo insindacabile giudizio lo ritenga necessario, nel pubblico interesse, ridurre la misura della portata della derivazione.

Art. 8

Termini per l'ultimazione dei lavori

Sotto pena delle sanzioni previste dalla legge, il concessionario dovrà:




IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
(dott. ing. Pietro Paolo Arzori)



a) completare i lavori di costruzione della centrale idroelettrica e della condotta forzata (autorizzati ai sensi dell'art. 13 del T.U. 1775/1933 con determinazione del Direttore del Servizio del Genio Civile di Oristano rep. n. 121 del 09.09.2003), nonché delle altre opere connesse con la derivazione entro il termine di sei mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione.

Ultimati i lavori il concessionario dovrà darne immediato avviso al Servizio del Genio Civile di Oristano, che procederà alla verifica della rispondenza delle opere al progetto approvato.

Art. 9


Collaudo e termine per la utilizzazione dell'acqua

Eseguita la visita di collaudo, il Servizio del Genio Civile di Oristano, ove non vi siano eccezioni in contrario, potrà autorizzare l'immediato esercizio della derivazione, del che dovrà essere fatto cenno nel relativo certificato. Ove il Servizio del Genio Civile riconosca la necessità di maggiori lavori o di modifiche a quelli già eseguiti, dovrà prescrivere nel verbale di visita un termine per la loro esecuzione, e stabilire altresì se, in pendenza della loro esecuzione, possa o meno attuarsi la derivazione. Entro mesi sei dalla data del provvedimento di approvazione del collaudo, il concessionario dovrà, sotto pena delle sanzioni previste dalla legge utilizzare l'acqua concessa.

Art. 10

Durata della concessione

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata fino alla data del 6 giugno 2025. Al termine della concessione e nei casi di decadenza o rinuncia si applica il disposto dell'art. 12, commi 1, 2, 3, 4, e 5 del D. Lgs. 16.03.1999 n. 79.


IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
(dot. ing. Piero Paolo Atzori)



Art. 11


Canone

Il concessionario corrisponderà di anno in anno anticipatamente, a decorrere dalla data di scadenza del termine assegnato dal presente disciplinare per l'ultimazione dei lavori ovvero, qualora l'utilizzazione dell'acqua avvenga prima della scadenza di detto termine, a decorrere da quando l'acqua è utilizzata, il canone annuo di € 69.575,80 (sessantanovemilacinquecentosettantacinque/80) anche se non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'art. 55 del T.U. di leggi sulle acque pubbliche e sugli impianti elettrici approvato con R.D. 11.12.1933, n° 1775, come modificato dalla legge 18.10.1942 n. 1434.

Il versamento di tale canone dovrà essere effettuato sul c.c.p. n° 4093 intestato alla Sezione di Tesoreria Regionale B.N.L. di Cagliari con imputazione al Capitolo 32601-03 Entrate del Bilancio R.A.S.

Per gli anni successivi al primo, il canone dovrà essere pagato entro la prima decade di febbraio.

L'importo del predetto canone potrà però essere modificato, con effetto dalla data sopra stabilita, in relazione alle eventuali variazioni della potenza nominale (o della quantità d'acqua effettivamente derivata), risultanti sia dal progetto esecutivo, che dall'accertamento da effettuarsi all'atto del collaudo. L'importo del canone sarà anche aggiornato annualmente in conformità di quanto previsto dal Regolamento di cui al D. M. Finanze 25.02.1997, n° 90. Il Servizio del Genio Civile di Oristano avrà facoltà di procedere a sistematiche misurazioni di portata, nonché di esercitare un controllo periodico regolare degli impianti, e ciò indipendentemente dalle verifiche di cui all'art. 17 del Regolamento 14 agosto 1920, n. 1285. Di conseguenza, il


IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
(dott. ing. Piero Paolo Atzori)



concessionario sarà tenuto a prestarsi, a sua cura e spese, ad eseguire le constatazioni e le variazioni che il predetto Servizio del Genio Civile riterrà necessarie, fornendo ed installando tutti gli apparecchi di misura richiesti, ed a permettergli e favorire il libero accesso negli impianti relativi alla concessione.


Qualora gli impianti, ancorché non completamente ultimati, entrino in funzione prima del detto termine, dalla data di entrata in funzione totale o parziale degli impianti stessi, decorrerà il canone corrispondente alla utilizzazione attuata.

Art. 12

Pagamenti e depositi

All'atto della firma del presente disciplinare il concessionario ha dimostrato, con la produzione delle regolari quietanze, di avere effettuato:

- a) il versamento sul c.c.p. n° 4093 intestato alla Sezione di Tesoreria Regionale B.N.L. di Cagliari con imputazione al capitolo 37201-03 Entrate del Bilancio R.A.S., della somma di € 34.787,90 (trentaquattromilasettecentoottantasette/90), come da quietanza n.° 0081 in data 28.04.2005, pari a mezza annualità del canone di cui al precedente art. 11, ai sensi dell'art. 11 del T.U. 1775/1933, a titolo di cauzione, a garanzia degli obblighi che viene ad assumere per effetto della concessione, somma che sarà, ove nulla-osti, restituita al termine della concessione medesima;
- b) il versamento sul c.c.p. n° 4093 intestato alla Sezione di Tesoreria Regionale B.N.L. di Cagliari con imputazione al capitolo 37201-03 Entrate del Bilancio R.A.S., della somma di € 250,00 (*duecentocinquanta/00*) come da quietanza n° 0087 in data 28.04.2005, per le spese di sorveglianza, esperimenti di portata, collaudo dei lavori ed altre analoghe dipendenti dal fatto della concessione, ai sensi della legge 15.11.1973, n. 765;


IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
(dott. ing. Piero Paolo Atzori)



c) il versamento sul c.c.p. n° 4093 intestato alla Sezione di Tesoreria Regionale B.N.L. di Cagliari con imputazione al capitolo 37201-03 Entrate del Bilancio R.A.S., della somma di € 1739,38 (*millesettecentotrentanove/38*) come da quietanza n° 0086 in data 18.04.2002, pari ad un quarantesimo del canone annuo fissato al precedente art. 11, ai sensi del 2° comma dell'art. 7 del T.U. 1775/1933.

Le spese generali e di controllo della derivazione a carico del concessionario ai sensi dell'art. 225 del T.U. 1775/1933 sono fissate nella somma di € 500,00 (*cinquecento/00*) annui, da versarsi sul c.c.p. n° 4093 intestato alla Sezione di Tesoreria Regionale B.N.L. di Cagliari con imputazione al capitolo 31102-03 Entrate del Bilancio R.A.S. Il pagamento dovrà avvenire con le medesime modalità e decorrenze previste per il pagamento del canone.

L'importo di tale versamento potrà essere modificato a discrezione dell'Assessorato dei Lavori Pubblici, per avvenute modificazioni in aumento o diminuzione delle spese per le quali esso avviene.

Restano poi a carico del concessionario tutte le spese inerenti alla concessione per registrazione, copia dei disegni, di atti di stampe, ecc.

Art. 13

Sovracanone annuo in favore degli enti rivieraschi

Il concessionario è tenuto a corrispondere a norma e per gli effetti dell'applicazione dell'art. 53 del T.U. 11.12.1933 n. 1775, modificato dalla legge 4.12.1956 n. 1377 e del III comma dell'art. 1 della legge 21.12.1961 n. 1501, e della legge 22.12.1980 n. 925, il sovracanone in favore dei comuni rivieraschi della derivazione come determinato dalle autorità competenti, con le stesse decorrenze, parziali e complessive, fissate per il canone demaniale nel precedente art. 11 e con gli



IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
(dott. ing. Pietro Paolo Atzori)



aumenti derivanti dalle indicizzazioni biennali di cui alla legge 22.12.1980 n. 925.

Art. 14

Richiamo a leggi e regolamenti

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici, approvato con R.D. 11 dicembre 1933 n.1775, con le successive modificazioni ed integrazioni, oltre alle relative norme regolamentari, nonché di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il buon regime delle acque pubbliche superficiali e sotterranee, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene, la sicurezza pubblica e la tutela ambientale.

Art. 15

Domicilio legale

Per ogni effetto di legge il concessionario elegge il proprio domicilio in Oristano, presso la sede legale in via Cagliari n. 170.

Il Concessionario

Il Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica dell'Oristanese

Dott. Paolo Mastinu

Il sottoscritto dott. ing. Pietro Paolo Atzori nato a Guasila il 12.07.1954, Direttore del Servizio del Genio Civile di Oristano dell'Assessorato dei Lavori Pubblici della R.A.S. C.F. 80002870923,

dichiara

che il dott. Paolo Mastinu nato a Milis il 3.10.1935, nella sua qualità di Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica dell'Oristanese C.F. 90022600952, da me personalmente conosciuto a mezzo di testimoni che ne hanno accertato l'identità, ha firmato in fine al sopra esteso disciplinare, sul margine di ogni suo foglio e sugli

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
(dott. ing. Pietro Paolo Atzori)



elaborati progettuali, in presenza mia e dei testimoni, geom. Sergio Onidi e geom. Giovanni Franco Grassi aventi, i requisiti di legge.

Oristano, li 29 aprile 2005

I Testimoni

geom. Sergio Onidi

Sergio Onidi

geom. Giovanni Franco Grassi

Giovanni Franco Grassi

Il Direttore del Servizio del Genio Civile di Oristano

dott. ing. Pietro Paolo Atzori

PP Atzori
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
(dott. ing. Pietro Paolo Atzori)

AGENZIA DELLE ENTRATE
Ufficio di Oristano

Reg.to il 6 MAG. 2005 N. 1298 Serie 3
Euro = € 158,00 (centosemanotto/00)



~~IL DIRIGENTE IL REPARTO I~~
(Rag. Goffredo Maccioni)

f.k.